

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes

SCUOLA ESTIVA MILANESE SULLA RICERCA PEDAGOGICA
I giovani ricercatori di fronte alle nuove sfide dell'Università

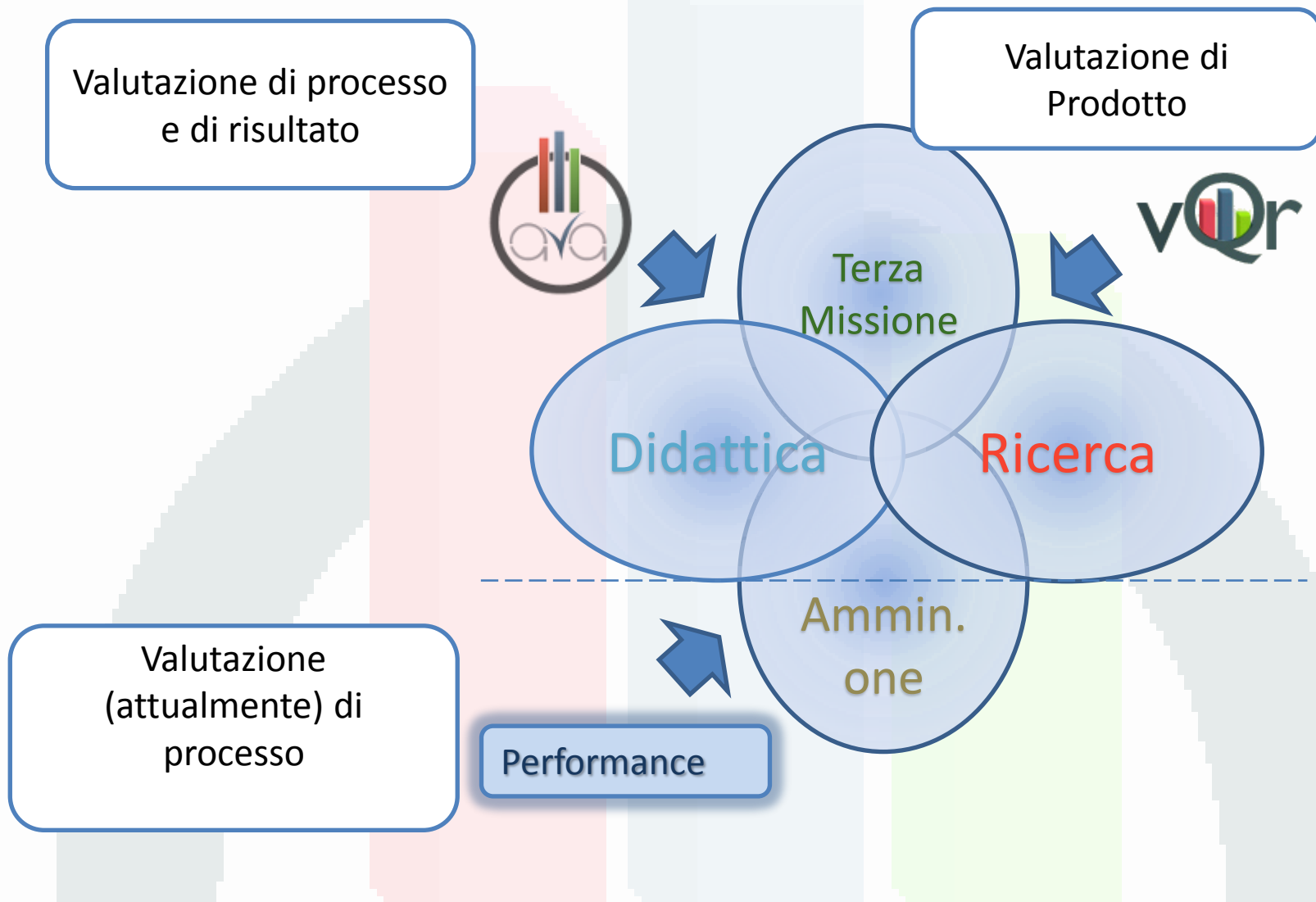
I compiti dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

Alberto Cioffi
alberto.cioffi@anvur.it



Milano, 7 luglio 2017
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

L'unica agenzia Europea che può adottare un approccio sistemico



Valutazione didattica, ricerca e performance PTA: riferimenti normativi

- L. 537/93 (Governo Ciampi): amplia **l'autonomia di gestione e responsabilità degli atenei, a fronte di un sistema di valutazione basato su organismi interni** (Nuclei di Valutazione) **ed esterni** (Osservatorio per la valutazione del sistema universitario).
- L. 240/2010: crea l'ANVUR e dà avvio a un **sistema di valutazione basato su una agenzia indipendente**.
- Il DM 17/2011 e Il DM 458/2015 affidano all'ANVUR rispettivamente la **Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2004-2010** e la **VQR 2011-2014**. La L. 232/2016, configura la VQR come elemento strutturale del funzionamento del sistema nazionale della ricerca.
- Decr. Leg. n.19/2012: nasce **sistema AVA** (autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento). La L. 240 e il Decr. L. 19, prevedono: sistema di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie; la **valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti** dagli atenei.
- L. 98/2013 affida all'ANVUR la **supervisione della valutazione interna delle attività amministrative** delle Università e degli Enti di Ricerca. Modifiche al decreto 150/09 rafforzano il ruolo dell'ANVUR in questo ambito.

Strumenti diversi per attività diverse

- Ricerca: **valutazione dei prodotti** - prevalenza di incentivi monetari (VQR => quota premiale)
- Didattica: valutazione **qualitativa** dei processi tramite **autovalutazione e procedure di accreditamento** – incentivi reputazionali e incentivi monetari indiretti (es. scelta studenti e costo std); valutazione dei risultati attraverso **indicatori quantitativi** sulle carriere degli studenti; internazionalizzazione; esiti occupazionali; esiti degli apprendimenti (progetto TECO); rilevazione opinioni studenti.
- Performance delle attività amministrative

Le differenze riflettono le pratiche vigenti negli altri paesi europei e le caratteristiche dei processi oggetto di valutazione:

- è più difficile valutare la qualità degli apprendimenti rispetto alla qualità dei prodotti della ricerca;
- presenza di standard di qualità nella ricerca (ad esempio, per la pubblicazione nelle diverse riviste scientifiche)

Le due VQR

- Valutazione qualità della ricerca scientifica dalle Università Statali e non Statali, dagli Enti di Ricerca pubblici vigilati dal MIUR
- 2 esercizi di valutazione riferite ai periodi 2004-10 e 2011-14

Obiettivo: **fornire al MIUR le informazioni necessarie per distribuire la quota premiale del FFO.**

- VQR1: 184.878 prodotti di ricerca sottoposti a valutazione:
VQR2: 118.036 prodotti.

Gruppi di Esperti di Valutazione (GEV) per le 14/16 aree scientifiche:

- aree relative alle scienze matematiche, naturali, mediche e ingegneristiche, **algoritmo bibliometrico** di classificazione dei prodotti, sulla base del numero di citazioni e dell'impatto della rivista sede di pubblicazione.
- aree umanistiche, storiche e sociali, **peer review.**

L'impatto della VQR sul finanziamento

- Il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 ha incrementato la quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), stabilendo che essa non può essere inferiore al 20% per l'anno 2016, con successivi incrementi annuali non inferiori al 2% e fino ad un massimo del 30%.
- almeno **tre quinti della quota premiale** devono essere ripartiti tra le università **sulla base dei risultati conseguiti nella VQR e un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento**, effettuate a cadenza quinquennale dall'ANVUR.
- I decreti ministeriali sulla ripartizione del FFO alle università hanno incrementato l'utilizzo dei risultati VQR per la ripartizione della quota premiale dall'anno 2013 al 2015: è stata assegnata sulla base della VQR il 90% della quota premiale nel 2014 e l'85% nel 2015.

Le novità nella VQR 2011-14

- La VQR 2011-14 è organizzata su 16 aree: rispetto alle 14 aree CUN previste nella VQR 2004-2010 ne sono state aggiunte due, dividendo i GEV 8 e 11 in sottoaree di valutazione omogenee: in particolare, **GEV 11 è stato suddiviso in un GEV di Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche (11a) e uno di Scienze Psicologiche (11b)**. Analogamente, il GEV 8 è stato suddiviso in un GEV di Architettura (8a) e uno di Ingegneria civile (8b).
- Il numero di prodotti da sottomettere per ogni addetto alla ricerca è stato ridotto, rispetto alla precedente VQR, a **due per gli addetti alla ricerca strutturati nell'università** e tre per gli strutturati negli enti di ricerca, in funzione della minor durata del periodo di valutazione.
- I punteggi assegnati nella VQR 2011-14 sono stati come da Decreto: 1 (eccellente), 0.7 (elevato), 0.4 (discreto), 0.1 (accettabile), 0 (limitato).

Le novità nella VQR 2011-14

- Il prodotto di ricerca è considerato **non valutabile** se la **pubblicazione appartiene a tipologie escluse dai criteri dei GEV**.
- **Le pubblicazioni mancanti rispetto al numero atteso non hanno comportato penalizzazioni** (e cioè un punteggio negativo) come invece accadeva nella precedente VQR.
- Ridefinizione dei criteri di valutazione sulla base dei quali formulare il giudizio di qualità: *originalità, rigore metodologico e impatto*.
- monografie scientifiche e i prodotti a esse assimilati, se così deciso dall'autore cui il prodotto è associato, potevano **contare come due prodotti** ovvero contribuisce con valore doppio alla valutazione finale dell'istituzione. Tale possibilità di scelta riconosce l'importanza della monografia come «genere letterario» in alcune aree e il suo essere frutto di un'attività di ricerca prolungata e particolarmente estesa, che implica quindi una frequenza di pubblicazione più ridotta.

La *peer review*

- La revisione tra pari (*peer review*) è forse la forma più diffusa, e per certi versi più ovvia, di valutazione della ricerca. Si ritiene infatti che solamente i propri «pari» (nel senso scientifico e non accademico del termine, ovviamente) possano valutare adeguatamente se un progetto di ricerca è meritevole di finanziamento, un articolo di pubblicazione e così via.
- Ovviamente, valutare lavori già pubblicati fa sì che chi li esamina ne conosca l'autore e la sede di pubblicazione (e dunque anche gli indicatori citazionali e/o di impatto, se esistono): è ragionevole ritenere che gli indicatori citazionali e di impatto «sintetizzino» un accumulo di *peer-review* operate dagli autori che hanno deciso di citare un lavoro, e/o la rivista su cui lo stesso è pubblicato, nel corso della loro attività di ricerca. In tale ottica non è quindi sorprendente che vi sia una convergenza tra pareri di *peer reviewers* e gli indicatori bibliometrici, se disponibili.

Criteri di valutazione *peer* VQR 2011-14

- **L'originalità** viene definita come il livello al quale il prodotto introduce un nuovo modo di pensare in relazione all'oggetto scientifico della ricerca, e si **distingue così dagli approcci precedenti** allo stesso oggetto.
- Il **rigore** metodologico riguarda il modo di presentare gli obiettivi della ricerca e lo stato dell'arte nella letteratura, l'adozione di una **metodologia appropriata all'oggetto della ricerca** e la dimostrazione del raggiungimento degli obiettivi.
- Infine il criterio di internazionalizzazione viene sostituito dal criterio di **impatto**, attestato o potenziale, definito come il livello al quale il prodotto ha esercitato, o è suscettibile di esercitare in futuro, un'**influenza teorica e/o applicativa sulla comunità scientifica internazionale** anche in base alla sua capacità di rispettare gli *standard* internazionali di qualità della ricerca.

Esempio: Tipologia dei prodotti valutabili e non valutabili in area PED/STO/FIL (11.a)

Nell'esercizio della VQR 2011-2014, il GEV 11.a ha considerato ammissibili alla valutazione le seguenti categorie di prodotti.

- A. Monografia scientifica e prodotti assimilati:
- B. Contributo in rivista
- C. Contributo in volume
- D. Altri tipi di prodotti scientifici

Non sono stati valutati i prodotti appartenenti alle seguenti categorie:

- A. Manuali e testi meramente didattici
- B. Recensioni prive di contestualizzazione e di analisi critica della letteratura sull'argomento
- C. Brevi voci di enciclopedie o di dizionario senza carattere di originalità
- D. Brevi schede di catalogo prive di contributi scientifici autonomi.

Fonte: Criteri per la valutazione dei prodotti di ricerca
Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 11°

<http://www.anvur.it/attachments/article/853/Criteri%20GEV%2011a.pdf>

Abilitazione: Principi e riferimenti normativi

- L' ASN è una procedura a livello centrale che **abilita l'aspirante alla carriera accademica** permettendo la partecipazione ai concorsi a livello locale indetti dai singoli atenei per ricoprire i ruoli di professore associato e ordinario.
- L' ASN è stata introdotta dalla Legge 240 del 2010 ed è organizzata in settori concorsuali, come definiti nel DM n°855 del 2015
- Una volta ottenuta, l'abilitazione ha durata quadriennale.
- E' attualmente in corso la procedura dell' ASN 2016 indetta dal DPR n°95 del 2016 e regolata dai DM n°120 e n°602 del 2016
- E' possibile presentare la domanda di ASN all'interno dei seguenti sportelli temporali che si susseguono:

Quadrimestre	Apertura Domande	Chiusura Domande(ore 15:00)
I	2 agosto 2016	2 dicembre 2016
II	3 dicembre 2016	3 aprile 2017
III	4 aprile 2017	4 agosto 2017
IV	5 agosto 2017	5 dicembre 2017
V	6 dicembre 2017	6 aprile 2018

La classificazione delle riviste

La valutazione della produzione scientifica dei candidati all'ASN nei settori concorsuali non bibliometrici si avvale della classificazione delle sedi di pubblicazione effettuata dall'ANVUR. Questa classificazione è utilizzata per il calcolo degli indicatori ANS descritti successivamente.

Tipologie valutabili	Tipologie non valutabili
a) Riviste con finalità scientifiche dotate di ISSN b) Riviste elettroniche che soddisfano i requisiti CNR per il rilascio del ISSN <i>online</i>	a) giornali quotidiani; b) riviste settimanali; c) periodici di varia cultura, politica, attualità, costume; d) periodici di mere segnalazioni, schede e note bibliografiche; e) "house organ" aziendali; f) bollettini e newsletter; g) siti, portali web, blog h) atti di accademie non registrati dagli editori come riviste; i) working paper; l) pubblicazioni con sottomissione dei manoscritti non aperta; m) riviste di associazioni di categoria, ordini ecc. n) riviste espressione di formazioni politiche

La classificazione delle riviste

Requisiti minimi:

- 1) l'esistenza di un procedimento di revisione tra pari almeno a singolo cieco (*one-side blind*)
- 2) La circostanza che un numero significativo di articoli viene sottoposto a revisione

Altri requisiti

Indicizzazione
WoS/Scopus
Valutazione
conseguita in VQR

a) la regolarità delle pubblicazioni;
b) la composizione degli organi delle riviste;
c) la diffusione nella comunità scientifica di riferimento;
d) l'accessibilità dei contenuti;
e) il carattere scientifico dei contributi;
f) l'apertura internazionale.

Valutazione degli
esperti del Gruppo
di Lavoro «riviste
scientifiche»

CLASSIFICAZIONE

Riviste scientifiche
Classificazione per area

Riviste di Classe A
Classificazione per Settore
Concorsuale

Accesso alle procedure ASN

L'accesso alle procedure per conseguire l'ASN si basa su **tre indicatori quali-quantitativi** :

Indicatore	Associato	Ordinario
Indicatore #1: Numero di articoli su rivista scientifica o contributi in volume con ISBN (o ISMN per le edizioni multimediali). Il contributo in volume può essere 1) capitolo o saggio in libro 2) prefazione 3) postfazione 4) voce in dizionario 5) contributo in atto di convegno	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Indicatore #2: Numero di articoli su riviste di classe A	Ultimi 10 anni	Ultimi 15 anni
Indicatore #3: Numero di libri a uno o più autori con ISBN (o ISMN per le edizioni multimediali). Il libro può essere 1) monografia 2) trattato scientifico 3) concordanza 4) edizione critica di testo o scavo 5) pubblicazione di fonti inedite 6) commento scientifico 7) traduzione di libro. Sono escluse le curatele	Ultimi 10 anni	Ultimi 15 anni

I valori-soglia sono stati definiti su proposta dell'ANVUR e pubblicati nel DM n°602 del 2016 per Settore Concorsuale o Settore Scientifico-Disciplinare:

SC	SSD	DESCRIZIONE SC	Associato			Ordinario		
			Ind #1	Ind #2	Ind #3	Ind #1	Ind #2	Ind #3
10/M1		LINGUE, LETTERATURE E CULTURE GERMANICHE	8	1	1	19	2	1
10/M1	L-FIL-LET/15	LINGUE, LETTERATURE E CULTURE GERMANICHE	4	1	1	19	1	1
10/M2		SLAVISTICA	6	1	1	19	4	1
10/N1		CULTURE DEL VICINO ORIENTE ANTICO, DEL MEDIO ORIENTE E DELL'AFRICA	10	1	1	26	5	1
10/N1	L-OR/12	CULTURE DEL VICINO ORIENTE ANTICO, DEL MEDIO ORIENTE E DELL'AFRICA	--	--	--	18	2	1
10/N3		CULTURE DELL'ASIA CENTRALE E ORIENTALE	5	1	1	9	2	1
11/A1		STORIA MEDIEVALE	10	2	1	19	3	151

La procedura di ASN

Gli indicatori quali-quantitativi ASN tengono conto di eventuali congedi usufruiti. Ad esempio se il candidato ha pubblicato 20 articoli negli ultimi 5 anni (60 mesi) ma ha usufruito di 6 mesi di congedo l'indicatore verrà ricalcolato nel seguente modo:

$$20 \text{ articoli} / (60 - 6) \text{ mesi} * 60 \text{ mesi} = 22,2 \sim 22 \text{ articoli}$$

Per accedere alla procedura di valutazione da parte della commissione il candidato deve **raggiungere almeno due valori-soglia su tre**

SC	INDICATORI CANDIDATO			VALORI-SOGLI ASSOCIATO			RAGGIUNGIMENTO			AMMISSIONE
	Numero articoli e contributi 5 anni	Numero articoli classe A 10 anni	Numero Libri 10 anni	Numero articoli e contributi 5 anni	Numero articoli classe A 10 anni	Numero Libri 10 anni	Numero articoli e contributi 5 anni	Numero articoli classe A 10 anni	Numero Libri 10 anni	
11/A1	13	2	0	10	2	1	SI	SI	NO	SI

La procedura di ASN

Successivamente all'ammissione al concorso per il conseguimento dell'abilitazione, la commissione nazionale nominata dal MIUR provvede a valutare il candidato sulla base di almeno sei dei seguenti criteri. La scelta dei criteri tiene conto delle peculiarità dei diversi settori concorsuali

- | | |
|--|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. Impatto della produzione scientifica, valutata2. organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero;3. direzione o partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale;4. responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private;5. responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;6. direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio; | <ol style="list-style-type: none">7. partecipazione al collegio dei docenti, ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero;8. formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali;9. conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore;10. risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (spin off), sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti;11. specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca del candidato e attinenti al settore concorsuale per cui è presentata la domanda per l'abilitazione. |
|--|---|

Dimensioni dell'Agenzia

Funzioni e dimensioni di alcune agenzie di valutazione in Europa

Agenzia	Bilancio	Unità di personale	Ambito di intervento				
			Assicurazione qualità didattica	Accreditamento corsi di dottorato	Valutazione della ricerca	Abilitazione dei docenti	Valutazione attività amministrative
ANVUR (Italia)	7 M	35 + 7 membri CD + esperti esterni	sì	sì	sì , valutazione VQR, simile a REF	sì , solo definizione parametri e valutazione commissari	sì
QAA (Regno Unito)	15 M	170 + esperti esterni	sì	no	NO compito di HEFCE (REF)	no	no
NVAO (Olanda)	6 M	50	sì		No	no	no
AERES-HCERES (Francia)	16 M	190 (di cui 100 prof. distaccati) + esperti esterni	sì	no	sì , tramite visite ai dipartimenti	no	no
ANECA (Spagna)		90 + agenzie regionali + esperti esterni	sì	sì	No	sì , gestione intero processo	no

Fonte: ANVUR, Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca, 2016.

NB: i dati relativi al bilancio e alle unità di personale tengono conto dell'articolo 1, comma 306, della legge di bilancio 2017, che ha autorizzato l'ANVUR ad assumere ulteriori 17 unità di personale.

Il vostro coinvolgimento

- Componenti GEV:

VQR 2004-10: **450**

VQR 2011-14: **436**

- Revisori esterni:

VQR 2004-10: **13.696**

VQR 2011-14: circa **11.750**

- Esperti della valutazioni coinvolti nel sistema AVA:

Albo Esperti Sistema	30
Albo Esperti Disciplinari	316
Albo Esperti Telematici	22
Albo Esperti Studenti	41
Totale	409
Esperti di sistema in formazione	138
Totale con esperti in formazione	547

- Gruppi di lavoro: complessivamente varie decine di docenti e PTA
- Organizzazione di workshop e procedure di consultazione pubblica
- Promozione della ricerca sul tema della valutazione con bandi pubblici

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

alberto.ciolfi@anvur.it



Milano, 7 luglio 2017
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE